

**SINTESI DELL'AZIONE DI CONTRASTO  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO  
MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2008**

	<b>OPERAZIONI</b>	<b>ARRESTI</b>	<b>CATTURA LATITANTI</b>	<b>SEQUESTRO BENI</b>
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>918</b>	<b>73</b>	<b>€ 2.890.237.500,00</b>
<b>MAFIA</b>	<b>12</b>	<b>276</b>	<b>14</b>	<b>€ 1.558.015.000,00</b>
<b>NDRANGHETA</b>	<b>16</b>	<b>208</b>	<b>18</b>	<b>€ 269.537.000,00</b>
<b>CAMORRA</b>	<b>13</b>	<b>347</b>	<b>36</b>	<b>€ 1.058.035.500,00</b>
<b>CRIMINALITA' PUGLIESE</b>	<b>8</b>	<b>87</b>	<b>5</b>	<b>€ 4.650.000,00</b>

**AZIONE DI CONTRASTO  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO  
MAGGIO – NOVEMBRE 2008**

**PREMESSA**

Dal mese di maggio ad oggi, l'azione di contrasto alla criminalità organizzata mafiosa ha subito un rinnovato vigore con il conseguimento di importanti risultati che hanno significativamente inciso sulle dinamiche delle cosche insistenti nei rispettivi ambiti territoriali.

Gli obiettivi raggiunti costituiscono l'esito di specifici e mirati dispositivi di intervento in aree ritenute particolarmente sensibili che hanno visto anche il diretto coinvolgimento degli organismi centrali investigativi delle Forze di polizia (SCO della Polizia di Stato –ROS dell'Arma dei Carabinieri – SCICO della Guardia di Finanza) a sostegno dell'azione svolta dalle strutture territoriali. Sono stati creati, infatti, gruppi di lavoro misti, al fine di conferire maggiore efficacia alle attività di indagine.

Sul punto sono state effettuate **49** operazioni di polizia ed in tale ambito sono stati arrestati, a diverso titolo, **918** soggetti mafiosi per gravi delitti.

Per quanto concerne la cattura di pericolosi latitanti, ne sono stati assicurati alla giustizia **73** di cui **14** appartenenti a "cosa nostra", **18** alla 'ndrangheta, **36** alla camorra e **5** alla criminalità organizzata pugliese. Alcuni di loro sono da considerarsi importanti capi strategici, dalle cui decisioni dipendevano le linee criminali dei rispettivi clan.

Nondimeno l'azione di contrasto si è proiettata ad aggredire i patrimoni delle cosche mafiose indebitamente acquisiti. Sul territorio nazionale sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di **2.890.237.500,00** euro di cui **1.558.015.000,00** alla mafia, **269.537.000,00** alla 'ndrangheta, **1.058.035.500,00** alla camorra e **4.650.000,00** alla criminalità organizzata pugliese.

Si citano al riguardo, per ambito criminale, le principali operazioni di polizia realizzate dal mese di maggio ad oggi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA  
MAGGIO - NOVEMBRE 2008

*“cosa nostra”*

*Catania - 14 maggio. Nell'ambito dell'operazione “Atlantide 2” personale della Polizia di Stato ha arrestato 26 persone ritenute responsabili di associazione mafiosa ed estorsione, nonché di altri gravi reati. L'operazione segna la conclusione di complesse indagini avviate nel 2005 nei confronti del clan “PILLERA-PUNTINA”, facente capo alla famiglia mafiosa SANTAPAOLA. Tra gli indagati figurano DI MAURO Paolo, inteso “Paolo Puntina”, PAPPALARDO Fabrizio, responsabile della cd. “Squadra del Borgo” e PILLERA Salvatore inteso “Turi cachiti”.*

*Messina - 13 giugno. Nell'ambito dell'operazione “Rinascita” personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 19 persone, ritenute responsabili dei delitti di associazione di tipo mafioso, estorsione ed altri gravi reati. L'operazione segna l'epilogo di complesse indagini nei confronti del gruppo mafioso BONTEMPO SCAVO, operante a Tortorici (ME), dedito prevalentemente ad estorsioni in danno di imprese edili della zona. Le indagini hanno consentito di individuare, peraltro, collegamenti tra la citata consorteria criminale e ““cosa nostra”” palermitana, nonché con la famiglia mafiosa catanese dei SANTAPAOLA.*

*Palermo - 17 giugno. Personale della Polizia di Stato, unitamente a militari dell'Arma dei Carabinieri, ha eseguito 5 provvedimenti cautelari a carico di altrettanti indagati (tutti già detenuti per altra causa) ritenuti responsabili di omicidio. Le indagini, corroborate da dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia, hanno consentito di far piena luce sull'eliminazione del boss INGARAO Nicolò, ucciso nel capoluogo siciliano il 13 giugno dello scorso anno;*

*SIRACUSA - 1° luglio. Nell'ambito dell'operazione “Nemesi”, investigatori della Squadra Mobile e del Commissariato di Avola hanno catturato in quella provincia 55 soggetti che dovranno rispondere dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti, porto e detenzione abusiva di armi, gioco d'azzardo ed altri gravi delitti. Le indagini, coordinate dalla D. D. A. di Catania ed avviate nel novembre 2004, hanno consentito di individuare le diversificate attività del gruppo criminale “TRIGILA”, a sua volta collegato al più vasto “cartello” mafioso “APARO - NARDO - TRIGILA”, attivo nella provincia aretusea.*

*Palermo - 2 luglio. Nell'ambito dell'operazione “Addio pizzo 3”, investigatori di quella Squadra Mobile hanno tratto in arresto in quella provincia 20 soggetti, di cui 17 già detenuti, che dovranno rispondere dei reati di estorsione aggravata e continuata. Le indagini, hanno consentito di individuare 31 episodi estorsivi consumati in danno di operatori economici di quel capoluogo posti in essere da esponenti delle famiglie mafiose di “San Lorenzo”, “Tommaso Natale” e “Partanna” sotto il controllo, all'epoca dei fatti, degli allora latitanti LO PICCOLO Salvatore e Sandro;*

*Favara (AG) - 15 luglio. La Polizia di Stato, in collaborazione con personale dell'Arma dei Carabinieri, ha catturato, in quella provincia, 8 indagati, affiliati a ““cosa nostra””, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alla commissione di estorsioni. Le indagini, corroborate dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia DI*

*GATI Maurizio, hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito alla commissione di atti estorsivi in danno di imprese edili dell'agrigentino;*

*Palermo - 31 luglio. Nell'ambito dell'operazione "Addio pizzo 4", la Squadra Mobile ha arrestato 11 persone, che dovranno rispondere, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti ed altri gravi reati. L'operazione segna l'epilogo di una complessa indagine - supportata anche da dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia - coordinata dalla D. D. A. di Palermo, nei confronti delle famiglie mafiose del mandamento di "San Lorenzo", facenti capo ai noti LO PICCOLO Salvatore e Sandro, recentemente catturati dopo una lunga latitanza. Nel corso dell'attività investigativa, si è registrata la fattiva collaborazione di alcune delle vittime dei taglieggiamenti, disposti a denunciare i fatti estorsivi da loro subiti;*

*Messina - 20 settembre. Nell'ambito dell'operazione "Zaera", la Squadra Mobile ha arrestato 8 soggetti, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, ricettazione, truffa, porto e detenzione illegale di armi da fuoco. L'attività investigativa ha consentito di raccogliere gravi elementi di reità nei confronti di esponenti della locale criminalità organizzata operanti nel "Rione Camaro" i quali, oltre ad imporre il pagamento di somme di denaro agli esercenti del mercato rionale "Zaera", si dedicavano anche all'attività di usura e a quella delle truffe assicurative, pianificate all'interno di un'agenzia gestita da uno degli indagati;*

*Catania - 26 settembre. Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura Generale di Catania, nei confronti di CENSABELLA Mito, DI MAURO Michele e CENSABELLA Arturo, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso e omicidio. I fratelli CENSABELLA, elementi di spicco del clan "SCIUTO-TIGNA", dovranno rispondere degli omicidi di PERONE Vincenzo, consumato nel 1990, di BONFORTE Francesco, consumato nel 1996, e di PRIVITERA Pietro, consumato nel 1996. Il DI MAURO, elemento di spicco del clan "LAUDANI" dovrà rispondere dell'omicidio di MESSINA Salvatore, consumato nel 1990.*

*Catania - 15 ottobre. Personale della Polizia di Stato di Catania ha tratto in arresto 7 persone, 4 catanesi e 3 napoletani. Il blitz, nella zona marinara di Vaccarizzo, ha portato al sequestro di 20 kg di cocaina e alcune armi. I catanesi arrestati farebbero parte della cosca Cappello e dovevano acquistare la coca, del valore di 3,5 milioni.*

*16 ottobre - Personale della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza ha complessivamente tratto in arresto 68 persone per associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di droga in collegamento con clan ragusani (Dominante e Piscopo). Gli arresti hanno interessato le regioni Puglia, Sicilia, Lombardia e Calabria*

*Catania - 21 ottobre. Personale della Polizia di Stato e militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 25 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla locale A.G., nei confronti di altrettanti indagati che dovranno rispondere, a vario titolo, dei delitti di associazione di tipo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti.*

*Trapani - 27 ottobre. Eseguite 11 ordinanze di custodia cautelare nell'ambito di un'indagine sulle cosche mafiose del Trapanese. L'attività, coordinata dalla Dda di Palermo, riguarda 21 persone (11 arresti e 10 avvisi di garanzia), ritenute affiliate alla cosca di Alcamo che avrebbero avuto collegamenti con la politica locale.*

## 'Ndrangheta

Crotone - 1° maggio. La Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto, ARACRI Rocco, nato a Crotone il 22.6.84, incensurato, ritenuto vicino al clan locale dei "RUSSELLI", contrapposto a quello dei "MEGNA", poiché durante una perquisizione domiciliare sono state rinvenute sepolte, nel terreno nella disponibilità dello stesso, numerose armi in perfetto stato di conservazione: 2 fucili cal. 12, 4 revolver di cui 3 con la matricola abrasa, 2 mitragliatori Kalashnikov muniti di caricatori e relativo munizionamento, 3 pistole mitragliatrici di cui una Skorpion, 2 pistole Beretta cal. 9, nr. 1 Machine pistola Heckler & Koch MP5, e numerosissimo munizionamento;

Isola Di Capo Rizzuto (KR) - 2-9 maggio. Personale della locale Squadra Mobile con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo e l'ausilio del servizio Polizia Scientifica e del Reparto prevenzione Crimine, ha eseguito 50 perquisizioni a personaggi appartenenti alle cosche contrapposte di Isola di capo Rizzuto (KR) e della frazione Papanice. Sono stati rinvenuti e sequestrati 2 fucili mitragliatori, 4 fucili, 3 pistole, 2 caricatori, numerose cartucce e 55 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana;

San Luca (RC), Bovalino (RC) e Benestare (RC) - 9 maggio- Militari Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone appartenenti alla cosca Nirta-Strangio, operante sia in Italia nel territorio di San Luca e paesi limitrofi, che in Germania nel territorio di Kaarst e Duisburg. Esse sono ritenute responsabili di omicidi, traffico, detenzione e porto illegale di armi, anche da guerra ed esplosivi. Tra i destinatari delle ordinanze di custodia cautelare figura anche Giuseppe Pelle, reggente dell'omonima cosca per conto di Antonio Pelle, inserito nell'elenco del Ministero dell'Interno dei "30 latitanti più pericolosi". L'indagine s'inserisce nel filone investigativo seguito alla strage di Duisburg, ma a nessuno degli arrestati viene contestata la partecipazione all'agguato accaduto nel giorno di Ferragosto dello scorso anno in cui vennero uccisi sei presunti appartenenti alla cosca Pelle-Vottari.

Reggio Calabria, Vicenza, Ferrara, Verona, Milano, Bolzano, Taranto, Ravenna, Bologna, Rimini, Vercelli, Torino, Catanzaro - 20 maggio. Personale della Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Overland new", ha tratto in arresto 41 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di droga. L'inchiesta, avviata agli inizi del 2005, ha consentito di far luce su un'organizzazione criminale i cui esponenti, alcuni dei quali appartenenti alla 'ndrina dei "CATALDO" di Locri (RC), avevano costituito in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna una fitta rete di affiliati dediti allo smercio di cocaina, eroina e marijuana in quelle regioni. La droga veniva importata dalla Colombia e dal Marocco da esponenti della famiglia "SERGI-MARANDO" di Plati (RC) e successivamente smerciata da loro affiliati nelle menzionate aree geografiche;

Catanzaro - 5 giugno. La Squadra Mobile ha arrestato 12 persone- di cui 8 già detenute - che dovranno rispondere, a vario titolo, del delitto di estorsione aggravata in danno di alcuni imprenditori lametini. I destinatari dei provvedimenti restrittivi sono elementi di spicco delle cosche "ANELLO - FRUCI", potente clan operante nelle province di Vibo Valentia e Catanzaro, delle famiglie "CERRA - TORCASIO - GUALTIERI" e "IANNAZZO", attive in Lamezia Terme (CZ) e "PASSAFARO" operante in Borgia (CZ).

Reggio Calabria ed altre province italiane - 1° luglio. Nell'ambito dell'operazione "Alba e Tramonto", la Squadra Mobile ed il Commissariato di Polistena (RC) hanno eseguito, in quella provincia ed in quelle di Catanzaro, Torino, Biella, Lucca, Mantova, Taranto e Roma, 27 delle 31 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla competente Autorità

giudiziaria, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2006, hanno consentito di raccogliere gravi elementi di colpevolezza a carico di una articolata rete di trafficanti calabresi dediti allo smercio di eroina e cannabis. Alcuni dei destinatari dei provvedimenti restrittivi sono affiliati o collegati alle cosche mafiose "IERACE/PETULLÀ" e "LADINI" della Piana di Gioia Tauro. In particolare, è emerso che la droga, dalla Calabria, veniva immessa per il successivo spaccio anche in alcuni capoluoghi del Lazio, del Piemonte, della Puglia e della Toscana, ove la consorteria criminale aveva basi operative;

Reggio Calabria, Cosenza, Roma e Genova - 21 luglio. La Squadra Mobile reggina, nell'ambito dell'operazione "The Pushers", ha tratto in arresto 33 soggetti, ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2005, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da trafficanti locali, dediti alla commercializzazione di ingenti quantitativi di cocaina. In particolare, è emerso che i membri dell'organizzazione delinquenziale, due dei quali collegati alle cosche mafiose dei "MORABITO" e "VOTTARIPELLE-ROMEO", dopo essersi approvvigionati di droga, si avvalevano di una articolata rete di pushers per il successivo spaccio nel comune di Siderno;

Gioia Tauro (RC), Milano e Roma - 23 luglio. Nell'ambito dell'operazione "Cent'anni di storia", la Squadra Mobile di Reggio Calabria ha eseguito 18 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto, emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nei confronti di altrettanti elementi di spicco dei clan mafiosi degli ALVARO, PIROMALLI e operanti nei territori di San Procopio, Sinopoli e Gioia Tauro, con diramazioni in Europa ed oltreoceano, tutti ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso. L'attività d'indagine trae origine dall'interessamento delle cosche mafiose per la gestione di alcune società operanti all'interno del porto di Gioia Tauro, che risulta essere il bacino portuale leader delle attività di movimentazione di containers nel mare Mediterraneo. E' stato, altresì, eseguito il sequestro preventivo di tutti i beni facenti parte del complesso aziendale della ALL SERVICES, società che cura la movimentazione merci e la fornitura di servizi all'interno del porto, acquisita dal clan ALVARO, previo avallo dei PIROMALLI, attraverso condizioni di intimidazione derivanti dal vincolo associativo;

San Luca (RC) - 7 agosto. Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato il latitante Paolo Nirta, ritenuto il reggente dell'omonima cosca della 'ndrangheta di San Luca e ricercato nell'ambito delle indagini sulla strage di Duisburg, la città tedesca dove a Ferragosto dello scorso anno furono uccise sei persone;

Catanzaro - 10 settembre. Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 12 persone responsabili di omicidio ed estorsione con l'aggravante dell'associazione mafiosa. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono tutte ritenute esponenti delle cosche Anello-Fruci e Cerra-Torcasio-Gualtieri. Coinvolti anche presunti esponenti del clan Iannazzo di Lamezia Terme, della famiglia Passafaro di Borgia ed un presunto esponente di spicco del clan degli zingari di Catanzaro. Agli arrestati sono contestate a vario titolo 28 estorsioni in danno di imprenditori di Lamezia Terme e dell'hinterland lametino. L'operazione di stamani, chiamata 'Effetto Domino' è collegata a quella compiuta nelle settimane scorse 'Domino' che portò all'arresto di esponenti dei vertici della cosca Anello-Fruci ed esponenti della cosca Cerra Torcasio Gualtieri.

Reggio Calabria, Vicenza e New York (USA) - 17 settembre. Militari dell'Arma dei Carabinieri, al termine dell'operazione "Solare", condotta con la collaborazione della DEA (Drug Enforcement Administration), del FBI (Federal Bureau of Investigation) e dell'ICE

*(Immigration and Customs Enforcement) statunitensi, che aveva portato già all'arresto, il 7 agosto u.s., del latitante COLUCCIO Giuseppe ed al sequestro di kg. 47,5 di cocaina, hanno dato esecuzione a 10 decreti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti affiliati alle cosche jonico-reggine della 'ndrangheta, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.*

*Contestualmente, in New York (USA), personale della DEA ha localizzato e sottoposto al medesimo provvedimento altre 6 persone, mentre in varie località degli Stati Uniti, del Messico e del Guatemala, le locali FF.P. hanno eseguito 159 arresti, sequestrando complessivamente 16 tonnellate di cocaina e 57 milioni di dollari USA, in relazione a un traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti tra il Sud America, gli USA e l'Europa.*

*Reggio Calabria - Gioia Tauro - 12 ottobre. Personale della Polizia di Stato ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla locale A.G. nei confronti di altrettanti indagati ritenuti responsabili di associazione mafiosa e di concorso esterno in associazione mafiosa. Tra gli arrestati figurano il Sindaco di Gioia Tauro DAL TORRIONE Giorgio, il vice sindaco SCHIAVONE Rosario il Sindaco di Rosarno MARTELLI Carlo, nonché PIROMALLI Gioacchino e PIROMALLI Gioacchino, avvocato, esponenti dell'omonima cosca. In particolare gli arrestati avrebbero favorito la cosca, condannata al risarcimento del danno a favore dei citati Comuni costituitisi parte civile nell'ambito del processo "Porto".*

*San Luca (RC) - Rosarno (RC) - Polistena (RC) - Gioia Tauro (RC) -20 ottobre. La Squadra Mobile di Reggio Calabria unitamente a personale dei Commissariati di Bovalino, Gioia Tauro e Polistena, ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico. Tra gli arrestati figura STRANGIO Giuseppe di Locri.*

*Calabria e altre regioni - 3 novembre. Nel corso di una operazione della Guardia di Finanza sono state arrestate 24 persone accusate di fare parte di un'organizzazione che gestiva il traffico della droga proveniente dall'Albania e destinata al mercato italiano ed europeo. Secondo quanto è emerso dall'inchiesta, l'organizzazione era composta da italiani, albanesi e romeni che operavano in stretto contatto con cosche della ndrangheta. A capo del gruppo, secondo l'accusa, c'era Saverio Magliaro un vero e proprio broker della droga, leader indiscusso nei traffici di stupefacenti.*

*Catanzaro - 3 novembre. La Squadra Mobile ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di GIAMPA' Pasquale e GIAMPA' Francesco, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di rapina ed estorsione, aggravate dall'art.7 della legge n.203/1991, in pregiudizio di un imprenditore della zona;*

*Cosenza - 5 novembre. La Squadra Mobile ha eseguito 6 provvedimenti restrittivi, emessi dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati, che dovranno rispondere, a titolo diverso, di usura aggravata in concorso, tentata estorsione, minacce ed esercizio arbitrario del credito. L'operazione segna l'epilogo di una complessa indagine, supportata anche da attività tecniche, nei confronti di un gruppo di pregiudicati locali contigui al clan della 'ndrangheta dei "SENA".*

## Camorra

*A fronte di una significativa recrudescenza delle attività criminali dei clan della camorra, che si è registrata in provincia di Caserta, sul litorale domitico, è stato realizzato un eccezionale dispositivo di contrasto di carattere investigativo e preventivo, con la creazione anche di specifiche strutture di polizia in aree sensibili quali l'istituzione di una sottosezione della squadra mobile di Caserta in Casal di Principe. L'azione degli investigatori, tuttora in corso - che ha inciso fortemente sui gruppi criminali operanti in quell'area - si avvale di Reparti specializzati delle Forze di polizia impegnati in specifici servizi di controllo del territorio.*

*Il dispositivo in argomento è stato altresì integrato con l'impiego dei militari dell'esercito italiano per il presidio di obiettivi sensibili.*

*6 giugno, a Napoli ed Avellino, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 46 persone che dovranno rispondere dei reati di associazione mafiosa, omicidio, rapina, estorsione, incendio, detenzione e porto abusivo di armi, traffico di sostanze stupefacenti ed altri gravi delitti. Le indagini hanno consentito di dimostrare l'esistenza di un'associazione di stampo camorristico capeggiata dalla famiglia CAVA di Quindici (AV) e la sua operatività criminale nei comuni avellinesi di Vallo di Lauro e del Baianese e di quelli napoletani di Nola, San Gennaro Vesuviano e Palma Campania, nonché di individuare beni - per un valore stimato in circa 180 milioni di euro - provento delle medesime attività.*

*16 giugno, a Villa Literno (CE), personale della squadra Mobile ha tratto in arresto CIRILLO Francesco (cl. 1974), cugino del latitante CIRILLO Alessandro (cl. 1976). Il CIRILLO deve espiare un residuo pena di anni 1 e mesi 8, in relazione alle imputazioni di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata in pregiudizio dell'imprenditore NOVIELLO Domenico, ucciso a Castel Volturno (CE), il 16 maggio scorso;*

*Caserta, Roma, Modena, Arezzo e Firenze - 1 luglio. Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione ha 32 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di persone ritenute appartenenti al clan dei Casalesi. I destinatari dei provvedimenti restrittivi sono gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, omicidio, tentato omicidio, porto e detenzione illegale di armi, traffico di droga, ricettazione e illecita concorrenza. I provvedimenti riguardano, in particolare, i gruppi criminali Bidognetti e Tavoletta-Campiello operanti nell'Agro Aversano, soprattutto nelle zone comprese tra Casal di Principe, Villa Literno e Parete;*

*Napoli, Frosinone - 9 luglio. Militari della Guardia di Finanza, in collaborazione con Personale della Polizia di Stato, hanno eseguito 44 arresti e sequestrato appartamenti, fabbricati, terreni, auto, società e quote di partecipazione in società per un valore di 300 milioni di Euro. L'attività investigativa segue l'arresto, nel febbraio scorso, di Vincenzo Licciardi, appartenente all'omonimo clan che opera soprattutto nel quartiere napoletano di Secondigliano ed inserito nell'elenco del Ministero dell'Interno dei "30 latitanti più pericolosi". Le persone arrestate oggi, affiliate all'organizzazione che fa capo alla famiglia Licciardi, sono accusate di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto di armi, favoreggiamento aggravato, falsità materiale e*

*tentata rapina aggravata. I sequestri di immobili e società commerciali hanno riguardato il napoletano e il comune di Frosinone;*

*Caserta - 26 settembre. Personale della polizia di Stato ha eseguito, tra l'Agro Aversano e Castel Volturno, quattro decreti di fermo emessi dalla Dda di Napoli nei confronti di altrettanti pregiudicati, ritenuti il braccio operativo per le estorsioni del gruppo di latitanti del clan dei Casalesi, operante sull'intero litorale Casertano. Il gruppo, del quale secondo le risultanze delle indagini fanno parte tra gli altri Giuseppe Setola e Alessandro Cirillo, inseriti tra i 30 latitanti più pericolosi d'Italia, è accusato tra l'altro della strage di Castel Volturno, nella quale sono stati uccisi sei extracomunitari, e dell'omicidio di Antonio Celiento, titolare di una sala giochi.*

*30 settembre. Personale della Polizia di Stato ha eseguito 107 ordinanze di custodia cautelare in carcere contro il clan camorristico dei Casalesi, delle quali 76 notificate in varie carceri italiane, ad altrettante persone ritenute capi o gregari delle varie fazioni del citato clan, emesse dal Tribunale di Napoli, su richiesta della DDA partenopea. Tra le persone arrestate figura anche Giuseppina Nappa, 48 anni, moglie di Francesco Schiavone detto Sandokan, in carcere da circa 10 anni e ancora ritenuto a capo dell'organizzazione. Arrestato nella propria abitazione anche un avvocato di Casal di Principe, accusato tra l'altro di estorsione.*

*Provincia di Caserta - 11 ottobre. Militari dell'Arma dei Carabinieri e personale della Polizia di Stato hanno eseguito 7 degli 11 provvedimenti restrittivi, emessi dalla D.D.A. di Napoli nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili, a titolo diverso, di associazione di tipo mafioso con finalità terroristiche ed altri gravi reati. È stata individuata, in particolare, la stretta rete di complici e fiancheggiatori del "gruppo di fuoco" del clan "BIDOGNETTI", responsabile di numerose, cruente azioni delittuose, dal maggio scorso ad oggi, nel territorio domitio, composto da pericolosi latitanti, tra i quali SETOLA Giuseppe. Alcuni degli indagati sono ritenuti anche responsabili di strage, per l'episodio delittuoso del decorso 18 agosto, che fece registrare il grave ferimento in Castel Volturno (CE) di cinque cittadini nigeriani, con pericolo per l'incolumità pubblica. Ulteriori 4 soggetti, irreperibili da diverso tempo, sono attivamente ricercati, tra cui lo stesso SETOLA;*

*Sant'Antimo (Napoli) - 22 ottobre. Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 persone e indagate altre 80, in un'operazione condotta nell'ambito dell'edilizia abusiva. L'organizzazione provvedeva alla realizzazione di costruzioni abusive, anche con la violazione sistematica di sigilli. L'organizzazione si avvaleva dell'attività di imprese vicine ai clan Puca, Verde, Ranucci-Petito, operanti in zona.*

*Napoli - 22 ottobre. Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto OTTAVIANO Paolo, ritenuto l'attuale reggente del clan Mazarella, sorpreso con altre due persone durante un summit di camorra. Ottaviano, che è nipote del capoclan attualmente in carcere, è destinatario di un provvedimento di fermo, emesso dalla locale Dda per associazione a delinquere di stampo camorristico. L'uomo, al momento dell'arrivo della squadra mobile napoletana era con altri due affiliati al clan, anche loro finiti in manette.*

*Napoli - 4 novembre. Operazione 'Alta marea'. Personale della Polizia di Stato ha eseguito 88 ordinanze di custodia cautelare in carcere - emesse dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia - nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione a delinquere di stampo camorristico, omicidio, estorsione, traffico di stupefacenti ed altri gravi reati. Gli inquirenti ritengono che gli*

arrestati appartengano al clan camorristico Gionta, operante nel comune di Torre Annunziata dalla fine degli anni '70. Arrestata anche la moglie del capo clan Valentino Gionta, già detenuto. Sequestrati beni immobili, mobili, quote societarie e conti correnti per circa 80 milioni di euro.

Villaricca (NA) - 7 novembre. La Squadra Mobile di Caserta ed il Servizio Centrale Operativo hanno catturato i latitanti ALLUCE Antonio (cl. 1976) e GRANATO Davide (cl. 1975), in esecuzione del citato provvedimento restrittivo dell'11 ottobre scorso, per associazione di tipo mafioso, con finalità terroristiche, estorsione e reati concernenti armi. I predetti - ricercati da quella data e ancor prima resisi irreperibili - costituiscono il braccio armato della cosca capeggiata da SETOLA Giuseppe. E' stata, inoltre, sequestrata una pistola semiautomatica illegalmente detenuta, nonché documentazione utile per il prosieguo delle indagini. Nella nottata successiva è stato tratto in arresto anche il pregiudicato QUARTO Domenico (cl. 1947), in possesso di documenti d'identità contraffatti con i quali aveva stipulato contratti di affitto ed erogazione di servizi per conto dei due latitanti. Nella stessa data è stato arrestato, inoltre, GIACCIO Giovanni, nato il 26.8.1964, ristoratore con precedenti penali, affiliato al clan "BIDOGNETTI", indiziato del reato di associazione mafiosa, per aver favorito la latitanza dei latitanti del menzionato gruppo "SETOLA". Nell'occorso sono stati sottoposti a sequestro preventivo i beni del GIACCIO per un valore di circa 1.000.000,00 di euro.

Caserta - 10 novembre. Militari dei Carabinieri hanno tratto in arresto 9 esponenti di spicco del clan dei Casalesi, appartenenti al gruppo di Francesco Bidognetti. L'operazione è scattata dopo indagini condotte dalla Dda di Napoli a carico di Raffaele Bidognetti, figlio di Francesco, e dei suoi uomini fidati che operavano nella zona di Parete e Lusciano. Sono accusati di numerose estorsioni e attentati ai danni di imprenditori, commercianti e artigiani nel Casertano. Tra i soggetti arrestati, ne figurano alcuni, che risultano inquadrati nel gruppo diretto dal superlatitante Giuseppe Setola e comunque facente parte al gruppo Bidognetti che negli ultimi mesi, attuando il metodo camorristico, ha ingenerato panico e terrore nella collettività casertana, ponendo in essere azioni stragiste e omicidi vari. L'indagine, che fonda l'attuale provvedimento, è il proseguimento delle attività investigative avviate nel mese di novembre del 2006 dai militari dell'Arma di Parete, che hanno voluto ricostruire il nuovo assetto della criminalità organizzata paretana. Tale organizzazione è ritenuta già pienamente inserita nell'articolazione del clan dei casalesi e riconducibile inizialmente al capoclan Raffaele Bidognetti e successivamente ai due latitanti recentemente catturati, Emilio Di Caterino, e Alessandro Cirillo, delegati dalla famiglia Bidognetti, alla gestione diretta del clan e delle articolazioni che ad esse fanno riferimento.

## Criminalità organizzata pugliese

Foggia - 10 giugno. Nell'ambito dell'operazione "Whitesnake", personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 10 persone appartenenti al clan "MORETTI-PELLEGRINO", ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, ricettazione, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e violazione della legge sulle armi. L'attività di indagine era stata avviata nel 2007, a seguito della "guerra di mafia" tra il cennato sodalizio criminoso e la contrapposta cosca dei "SINESI" che, in breve tempo, aveva causato un omicidio e 5 tentati omicidi.

Bari - 15 luglio. La Squadra Mobile ha tratto in arresto 15 soggetti, che dovranno rispondere dei reati di associazione finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione segna l'epilogo di complesse indagini, coordinate dalla D.D.A. di Bari, nei confronti del clan "STRISCIUGLIO", operante nel quartiere "San Pio" di quel capoluogo.

Bari - 26 agosto. La Squadra Mobile ha eseguito un fermo di indiziato di delitto, emesso dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di FOGGETTI Antonio, affiliato al clan "DI COSOLA", ritenuto responsabile, in concorso con il pregiudicato MARINO Giulio, arrestato precedentemente, di omicidio e tentato omicidio in pregiudizio dei pregiudicati SALATINO Martino e DE SISTO Domenico, consumati il 10 agosto scorso. Il FOGGETTI ed il MARINO avrebbero agito per vendicare il tentato omicidio di CHIAPPARINO Michele, commesso il 9 agosto precedente. I citati eventi delittuosi scaturiscono nell'ambito dei violenti contrasti tra i clan "DI COSOLA" e "STRAMAGLIA", che mirano alla spartizione territoriale del mercato degli stupefacenti;

Bari - 20 settembre. A seguito di una perquisizione in agro di Bisceglie, la Squadra Mobile ha rinvenuto e sequestrato armi, materiale esplodente e munizioni, nella disponibilità dell'organizzazione criminale capeggiata dai cugini MONTI CONDESNITT Amilcare ed Ettore, giostrai. Nella circostanza è stato sequestrato il seguente materiale: una pistola mitragliatrice "Micro Uzi", cal. 9, con relativo caricatore ed attenuatore di rumore, una pistola mitragliatrice "Skorpio", cal. 7.65, con due caricatori e 20 cartucce dello stesso calibro, un pane di tritolo, del peso di circa 5 kg, n. 27 detonatori elettrici, una cartucciera contenente 3 caricatori per "Uzi" e numerosissimo munizionamento;

Bari - 2 ottobre. Militari dell'Arma dei carabinieri hanno eseguito 16 o.c.c.c. di elementi facenti parte del clan Parisi egemone nel quartiere Japigia di Bari per associazione di tipo mafioso. Sequestro beni per milioni di euro.

Trento - 21 ottobre. Arresto di 34 persone legate alla Sacra Corona Unita. L'accusa è di associazione finalizzata al traffico di droga, violazione della normativa sulle armi, con l'aggravante di aver agito con metodologie mafiose. Gli arrestati risiedono nelle province di Venezia, Verona, Treviso, Torino, Brindisi, Cosenza e Trento.

Bari - 11 novembre. La Squadra Mobile, nel corso di mirate perquisizioni domiciliari, eseguite nei confronti di esponenti del clan "STRISCIUGLIO", ha tratto in arresto GERNONE Raffaele, nato a Bari 11.11.81, pregiudicato affiliato al citato sodalizio, poiché all'interno di una cantina nella sua disponibilità, è stato rinvenuto e sequestrato 1 fucile automatico, 1 kalashnikov, 1 mitraglietta automatica, 1 pistola giocattolo modificata, circa 300 cartucce di vario calibro, 2 panetti di tritolo entrambi innescati con spezzoni di miccia a lenta combustione e collegati a 2 detonatori, circa 5 kg di sostanza stupefacente del tipo lidocaina e procaina, nonché materiale per il confezionamento di stupefacenti. Inoltre, nel quartiere San Girolamo, nelle campagne adiacenti all'abitazione del pregiudicato

*LOVREGLIO Francesco, nato a Bari 15.9.83, è stata rinvenuta e sequestrata una busta di cellophane contenente circa 560 grammi di eroina ed oltre 1,8 kg. di hashish;*

*Andria (BA) - 19 novembre. Personale della Polizia di Stato ha catturato 10 soggetti che dovranno rispondere di detenzione, acquisto e cessione di sostanze stupefacenti. I destinatari delle misure restrittive sono ritenuti affiliati alla compagine criminale del clan "Pesce - Pistillo", operante nel menzionato Comune della provincia barese.*

## LATITANTI DI MAGGIORE SPESSORE CRIMINALE CATTURATI DAL MAGGIO 2008

### “cosa nostra”

- 10 giugno – Catania, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto VALENTI Gaetano nato a Catania l'1/01/1959 affiliato alla mafia. Il Valenti, è ritenuto assieme ai fratelli Antonino e Vincenzo, elemento di spicco del “*clan San Cristoforo*” di Catania. Era sfuggito alla cattura durante l'operazione “*Atlantide*” del maggio scorso.
- 10 luglio – Monreale (PA), militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto PARISI Salvatore nato a Palermo il 16/02/1956 affiliato alla mafia. Il Parisi è indagato dalla Dda di Catania di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e dalla Dda di Palermo di essere esponente di primo piano della famiglia mafiosa palermitana del “*mandamento di Porta Nuova*”.
- 24 settembre – Milano, militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto D'AVANZO Salvatore nato a Avella (AV) il 29/06/1962 ritenuto Killer della *famiglia mafiosa Vitale*. Il D'Avanzo era evaso nello scorso mese di aprile dal carcere milanese di Opera.
- 25 ottobre – Palermo, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto DI PASQUALE Luigi nato a Palermo l'1/08/1958 affiliato alla mafia. Di Pasquale, figlio di un boss della *famiglia mafiosa di Santa Maria di Gesù*, ed egli stesso ritenuto uno dei capi del clan, deve espiare la pena di 9 anni e 9 mesi perché ritenuto colpevole di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

### Ndrangheta

- 23 maggio - San Luca (RC), militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto NIRTA Giuseppe, nato a San Luca (RC) il 19/10/1940 affiliato alla 'Ndrangheta e vicino alla “*cosca Nirta-Strangio*”. Nirta, elemento di vertice dell'omonima famiglia, legata a quella degli Strangio, [era inserito nell'opuscolo dei 100 latitanti più pericolosi](#). Il predetto era ricercato per associazione mafiosa, omicidio, armi ed altro e deve scontare la pena di anni 27 di reclusione per concorso in sequestro di persona.
- 28 maggio - Africo (RC), personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto ROMEO Antonio nato a San Luca (RC) il 25/12/1957, affiliato alla 'Ndrangheta e [inserito nell'opuscolo dei 100 latitanti più pericolosi](#). Elemento di spicco della 'ndrina Nirta di San Luca (RC), Romeo era ricercato per traffico internazionale di stupefacenti.
- 09 luglio – Montebello delle Battaglia (PV), personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto ATTISANO Paolo nato a Palmi (RC), il 24/08/1975, pluripregiudicato, latitante, affiliato alla 'ndrangheta ed elemento di spicco della “*cosca dei Sanatiti*”, attiva nel territorio di Seminara (RC). A carico del predetto, pendeva l'ordine di esecuzione per la pena di anni 4 e mesi 10 di reclusione in ordine ai delitti di traffico di stupefacenti, rapina aggravata, armi ed altro.
- 07 agosto - San Luca (RC), militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto NIRTA Paolo nato a Locri (RC), il 13/05/1977. Il Nirta, che era considerato il reggente dell'omonima “*cosca Nirta*”, si era reso latitante il 6 maggio u.s. Era ricercato nell'ambito di una delle operazioni condotte contro le cosche di San Luca dopo la strage di Duisburg.
- 08 agosto - Toronto (Canada), militari dell'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con la Polizia canadese, hanno tratto in arresto COLUCCIO Giuseppe, nato a Marina di Gioiosa Ionica (RC) il 12/04/1966 affiliato alla 'Ndrangheta e vicino alla cosca reggina “*Coluccio-*

Aquino”, inserito nel programma speciale dei 30 latitanti più pericolosi. Coluccio era ricercato dal 2005 per associazione di tipo mafioso, traffico internazionale di stupefacenti ed altro. Dal 05.04.2006 sono state diramate nei suoi confronti le ricerche in campo internazionale, per arresto ai fini estradizionali.

- 17 settembre – Pavia, militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto PELLE Francesco nato a Locri (RC) il 04/02/1977, elemento di spicco della “cosca Pelle-Vottari” e ricercato per la strage di Natale compiuta a San Luca nella quale rimase uccisa Maria Strangio, moglie di Giovanni Nirta ritenuto uno dei capi dell’omonima cosca.
- 16 ottobre – Ardore (RC), personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto PELLE Antonio, detto “Vancheddu”, nato a San Luca (RC) il 04/04/1962 affiliato alla ‘Ndrangheta e inserito nell’elenco dei 100 latitanti più pericolosi. Elemento di spicco della “cosca Vottari”, era ricercato da tempo per i reati di associazione mafiosa e traffico di armi.
- 22 ottobre – Reggio Calabria, militari della Guardia di Finanza, hanno tratto in arresto LABATE Antonino, nato a Reggio Calabria il 02/01/1950, indicato come reggente dell’omonima cosca Labate. Labate era latitante dal 2007 quando sfuggì alla cattura durante un’operazione della Dda di Reggio Calabria ed è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

#### Camorra

- 18 maggio - Maddaloni (CE), militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto ABBINANTE Guido nato a Napoli il 30/09/1956 affiliato alla camorra e ritenuto a capo dell’omonimo gruppo criminale, inizialmente facente capo al clan “Di Lauro”, a seguito della faida, schieratosi con il clan degli “scissionisti”.
- 25 maggio - Nola (NA) Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto TECCHIA Gennaro nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 02/02/1981, affiliato alla camorra e vicino alla cosca Clan Russo inserito nell’opuscolo dei 100 latitanti più pericolosi. Tecchia è ritenuto elemento verticistico del predetto sodalizio, operante nell’agro nolano e facente capo a RUSSO Salvatore e RUSSO Pasquale, entrambi inseriti da tempo nell’elenco dei “30 latitanti di massima pericolosità”. Era ricercato per associazione di tipo mafioso ed estorsione ed era latitante dal mese di maggio del 2006.
- Fardea (Romania) - 18 giugno, a la Squadra Mobile di Potenza, unitamente alla locale Polizia, ha tratto in arresto il latitante ZUPO Enrico (cl. 1954), ritenuto vicino al clan dei "CASALESI", ricercato per scontare la pena della reclusione di anni 6 per concorso in detenzione e traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall’art. 7 della legge n. 203/1991, oltre ad anni 21 per associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, condanna irrogatagli con sentenza non definitiva.
- 26 luglio – Valmontone (RM), militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto GRAZIANO Adriano detto “O Professore”, nato a Quindici (AV) il 04/02/1967 affiliato alla camorra. Era latitante dal maggio scorso quando fu raggiunto da un’ordinanza di custodia emessa dalla Dda di Napoli per associazione a delinquere finalizzata all’estorsione.
- 09 agosto - Girona (Spagna): Militari dell’Arma dei Carabinieri, in collaborazione con a Guardia civil spagnola, hanno tratto in arresto il latitante BOSTI Patrizio, inserito nell’elenco del Ministero dell’Interno dei “30 latitanti più pericolosi”, ricercato dal 2003 per un duplice omicidio commesso nel 1984. Dopo l’arresto, circa un anno fa, del capo del clan Contini, Edoardo Contini, Bosti era diventato di fatto il reggente. Bosti aveva inoltre stretti legami di parentela anche con i reggenti di altri clan come i Mallardo e i Lo Russo.
- 19 settembre – Barcellona (Spagna), militari dell’Arma dei Carabinieri in collaborazione con la Polizia Spagnola hanno tratto in arresto SANTAFEDE Mario nato a Napoli il

05/03/1953, affiliato alla camorra e [inserito nell'opuscolo dei 100 latitanti più pericolosi](#). Santafede era ricercato per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

- 30 settembre – Quarto Flegreo (NA), militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto CIRILLO Alessandro nato a Caserta il 12/11/1976, affiliato alla camorra e [inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi](#), nonché SPAGNUOLO Oreste nato a Napoli il 05/05/1979 e LETIZIA Giovanni nato a Caserta il 24/11/1980, tutti elementi di spicco del *clan dei Casalesi* ricercati da tempo perché ritenuti tra i componenti del gruppo di fuoco accusato di una serie di omicidi nell'agro aversano e di Castel Volturno.
- 13 ottobre - Afragola (NA), personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto ESPOSITO Roberto nato a Mondragone (CE) il 02/09/1977 affiliato alla camorra e ritenuto elemento di spicco del *clan La Torre* attivo a Mondragone e nei comuni limitrofi. Esposito deve scontare una pena di circa 9 anni per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.
- 16 ottobre – Terni, militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto DI CATERINO Emilio, nato ad Aversa (CE) il 27.04.1974 affiliato alla camorra e inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi. Elemento di spicco del *clan dei Casalesi*, e collegato, in particolare alla frangia facente capo a Giuseppe Setola, Di Caterino era ricercato per associazione mafiosa ed estorsione.
- 7 novembre – Villaricca (CE) – Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto i latitanti Alluce Antonio e Granato Davide, facenti parte del gruppo criminale responsabile della strage dei nigeriani del 18 agosto, con l'accusa di associazione di stampo mafioso aggravata dal ricorso al metodo terroristico. Nell'abitazione dove si rifugiavano i due arrestati, è stata sequestrata una pistola con matricola abrasa. Il locatario dell'abitazione, Quarto Domenico, pregiudicato, è stato denunciato per favoreggiamento personale aggravato.

#### Criminalità organizzata pugliese

- 5 ottobre – Lecce - La Squadra Mobile ha catturato il latitante FIORENTINO Carmelo, nato il 5.7.1961, pluripregiudicato ed elemento di spicco della Sacra Corona Unita, sodale del clan "DE TOMMASI-CERFEDA-LEZZI". Il predetto deve scontare la pena dell'ergastolo per l'omicidio di RIEZZO Raffaele, avvenuto nel 1992, nell'ambito di contrasti maturati tra i clan operanti nella zona, il cui corpo non è stato mai ritrovato. Il FIORENTINO, latitante dal maggio 2008, è stato rintracciato all'interno di un casolare sito in agro di Frigole, in compagnia della moglie, denunciata in stato di libertà per favoreggiamento personale.

• **Inseriti nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi (n. 5)**

•• **Inseriti nell'elenco dei 30 latitanti di massima pericolosità (n. 3)**